

CONVENZIONE SOGESID S.p.A. - MATTM del 12/09/2011


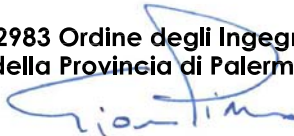


Accordo di Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella regione Campania
del 18 Luglio 2008 e successivo atto modificativo dell'8 Aprile 2009



COMUNE DI QUALIANO (NA)

INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO
DEL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE (LOTTI 1-2-3) - 2° Stralcio

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo elaborato RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E SCHEMI DI RISOLUZIONE				Elaborato A.10			
Redatto da  Il Direttore Tecnico Ing. Giovanni Pizzo n. 2983 Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo 				Gruppo di progettazione Geol. Paolo Martines (Geologia) Ing. Lavinia Sconci (CSP) RTP: Studio Discetti (Capogruppo)  Ing. Enzo Discetti Ing. Giovanni Perillo TECNO IN SPA : Davide Sala  (Supporto specialistico e indagini)			
Cod. Commessa		Codice			Nome file		Data : Luglio 2017
COM321-2-3_2		PE	ED	A	1	0	COM321-2-3_2.PE.ED.A.10
Rev.	Data	Descrizione modifica				verificato	approvato
0	07/2017	1 ^a Emissione					

PREMESSA	2
IL SISTEMA DELLE INTERFERENZE	2
DESCRIZIONE DEL CANTIERE	4
METODOLOGIA DI VERIFICA DA ADOTTARE	4
CONCLUSIONI.....	6
ALLEGATI: SCHEMI RISOLUTIVI.....	7

PREMESSA

La presente relazione descrive, nel rispetto di quanto disposto dall'art.27 del Dlgs 50/2016, le procedure per la gestione e la risoluzione delle interferenze che saranno applicate durante l'esecuzione dei lavori, in ragione della relativa specificità e del livello di rischio connesso.

Tanto premesso, nel prosieguo si descriverà la metodologia che dovrà essere impiegata nella risoluzione delle interferenze durante l'esecuzione dei lavori, sulla base di quanto è stato possibile rilevare in merito a sottoservizi ed interferenze.

IL SISTEMA DELLE INTERFERENZE

Le interferenze tecnologiche riscontrabili nella fase di realizzazione di un'opera in generale possono essere ricondotte in tre categorie principali:

1. Interferenze aeree: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
2. Interferenze superficiali: appartengono a questo gruppo le linee ferroviarie, i fiumi i canali naturali ed artificiali ed i fossi di guardia;
3. Interferenze interrato, che a loro volta si suddividono in:
 - Interferenza tra infrastrutture: appartengono a questo gruppo le fognature, gli acquedotti, le condotte di distribuzione dell'acqua, i gasdotti, parte delle linee elettriche a media e bassa tensioni e parte delle linee telefoniche ed in fibra ottica.
 - Interferenza di tipo geologico: appartengono a questo gruppo le interferenze determinate da microcavità, cavità di tipo naturale, o artificiale (generate dall'azione dell'uomo). Quest'ultime possono essere individuate solo con un'analisi di tipo geofisico ad hoc, ed a cui si rimanda all'elaborato specialistico, costituito dalla relazione geologica.

Nello specifico caso in esame, oltre alla tipologia di interferenza impiantistica di cui al punto 3), sono state individuate altre interferenze quali: gli accessi delle proprietà private in corrispondenza delle viabilità oggetto di intervento.

Al riguardo, si evidenzia la necessità di sviluppare, coerentemente con le indicazioni fornite nel PSC, un piano di cantierizzazione che tenga conto di tali ulteriori interferenze e che comprenda un adeguato sistema di comunicazione, affinché il disagio alle attività risulti mitigato,

consentendo tra l'altro, le attività di carico e scarico del materiale e il trasporto dei rifiuti in orari dedicati.

In generale, per la determinazione e la risoluzione delle interferenze, la prassi ingegneristica è solita riferirsi all'individuazione della tipologia di interferenza, al possibile rischio associato ed alla conseguente azione per l'eliminazione del rischio.

Sinteticamente è possibile rilevare che:

1. in presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto, si potrà operare con lo spostamento della linea esistente;
2. il rischio di intercettazione di linee o condotte (specie nelle operazioni di scavo) con la conseguente interruzione di pubblici servizi (gas, telefonia, trasmissione dati, ecc...) potrà essere scongiurato con la deviazione delle linee e/o condotte o con l'eventuale adozione, a seconda del caso di idonee misure preventive, protettive e/o operative quali la richiesta all'Ente Erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile;
3. l' intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio di quadri elettrici, colonnine di presa condotte idriche o di scarico dei reflui, condotte gas, linee telefoniche ecc, sarà valutata secondo condizione ed in particolare con riguardo:
 - alla richiesta di allaccio dei contatori per le utenze elettriche, oltre che di scarico dei reflui delle aree di cantiere;
 - al più conveniente posizionamento dei quadri elettrici o di passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distruzione degli impianti di cantiere, al posizionamento di eventuali vasche di raccolta dei servizi igienico - assistenziali.
 - al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici operanti in cantiere) di linee elettriche aeree, superficiali o interrate;
 - al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico dei reflui, telefonico ecc;
 - al rischio di incendio o esplosione per intercettazione della rete gas;

- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Pertanto, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, nei casi in cui non è possibile operare diversamente si potrebbe rendere necessario:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido o pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico o posare impianti disperdenti per sub irrigazione.

La mitigazione, di tali interferenze, ovvero dei relativi rischi connessi, può essere attuata, attraverso l'indizione di una conferenza di servizi, prima dell'appalto delle opere, con gli Enti gestori di tali sottoservizi, al fine di acquisire sulle varie aree di intervento la relativa mappatura delle reti gestite.

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere sarà articolato nelle differenti aree di intervento individuate nella progettazione e nel rispetto del PSC, al fine di ridurre al minimo il disagio alla collettività senza, mai interrompere le direttrici dei flussi pedonali e carrabili. In particolare, saranno individuate di concerto con l'Amministrazione e con il comando di polizia municipale, zone destinate ai baraccamenti di cantiere ed allo stoccaggio del materiale, senza mai compromettere la viabilità necessaria per il transito dei mezzi di emergenza predisponendo, nel caso, anche una percorrenza alternativa senza mai compromettere l'accesso ai residenti ed ai diversamente abili.

Dunque, la cantierizzazione prevedrà, in ragione della specificità dell'area di intervento la chiusura parziale e/o totale delle viabilità interessate secondo un cronoprogramma prefissato e che potrà poi essere variato di concerto con la Stazione Appaltante, consentendo sempre attraverso passerelle e/o area messe in sicurezza all'interno del cantiere il transito pedonale ai residenti e veicolare dei mezzi di soccorso.

METODOLOGIA DI VERIFICA DA ADOTTARE

Ad ogni modo, facendo riferimento a quanto sopra ed in ragione dell'analisi degli elaborati di rilievo è stato possibile individuare, così come rappresentato negli elaborati di rilievi, le seguenti reti di sottoservizi:

- la presenza della rete di approvvigionamento idrico (acquedotto);
- la rete di raccolta e smaltimento acque reflue;
- la rete di trasporto e distribuzione energia elettrica;
- la rete di trasporto e distribuzione del gas con le relative utenze private;
- la rete di telecomunicazione (telefonia su cavo, mobile, fibre etc).

Tuttavia, pur non avendo a disposizione il rilievo dei sottoservizi ovvero, dei riscontri puntuali di tutti i possibili passaggi di cavidotti, ancorché segnalati con pozzetti in superficie, e le presenze di cavità, si è operato, sulla base di quanto è stato possibile rilevare, esclusivamente delle stime contabili rappresentative degli oneri aggiuntivi necessari ad eseguire ad esempio, i potenziali scavi a mano, in corrispondenza delle potenziali interferenze di tipo infrastrutturale e, proposto la procedura logico operativa correlata ad ogni interferenza.

In particolare, una volta individuate le interferenze con l'ausilio degli Enti Gestori verranno analizzate e risolte in funzione delle indicazioni del progetto e di quelle specifiche indicate dei tecnici dell'Ente gestore secondo la seguente procedura:

- a) Individuazione dei sottoservizi interferenti con la relativa mappatura;
- b) Valutazione dello stato di esercizio e di uso dei sottoservizi interferenti;
- c) Individuazione degli Enti Erogatori dei servizi;
- d) Previsione progettuale della risoluzione, con trasmissione degli elaborati progettuali e successiva convocazione del RUP attraverso l'Istituto della Conferenza dei Servizi al fine di recepire le eventuali prescrizioni e/o indicazioni del caso specifico anche ai fini contabili.

Pertanto, individuate le interferenze gli Enti gestori dovranno essere contattati per avere conferma sull'idoneità della risoluzione e sulla stima economica eseguita oltre che sui tempi stimati.

CONCLUSIONI

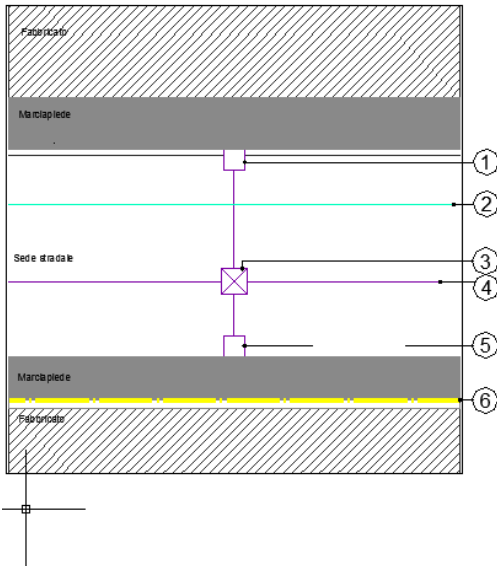
La procedura proposta ed applicata, per quanto possibile, in fase di redazione del progetto esecutivo ha consentito di determinare le interferenze principali presenti nell'area di cantiere e di sviluppare una procedura di risoluzione stesse. Fondamentale risulta la cooperazione tra la Stazione Appaltante ed il progettista nell'attività di individuazione del Gestore e nella risoluzione della problematica al fine di recepire tutte le indicazioni necessarie e completare le fasi previste all'art. 27 del Dlgs 50/2016.

Ciononostante, si è proposto sulla base di quanto è stato possibile rilevare, degli schemi risolutivi, di seguito riportati, da applicare a corredo della procedura sopra descritta al fine di realizzare un'armonizzazione della fase di cantiere ed una maggiore mitigazione dei disagi indotti alla collettività.

ALLEGATI: SCHEMI RISOLUTIVI

SCHEMA DI RISOLUZIONE INTERFERENZE PER INSERIMENTO NUOVE CADITOIE

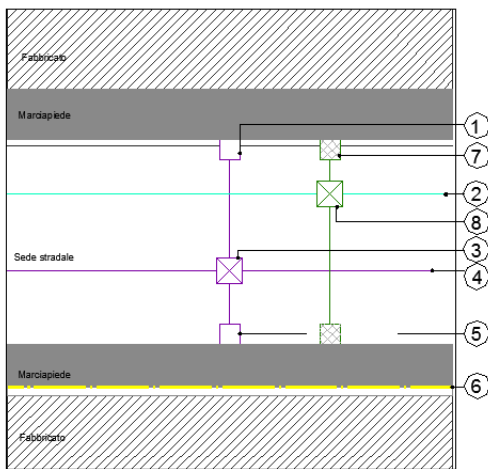
RISOLUZIONE INTERFERENZA - STEP 1 - STATO ATTUALE



LEGENDA

- ① CADITOIA ESISTENTE
- ② FOGNA DI PROGETTO (VEDI TAV.13)
- ③ POZZETTI ESISTENTI
- ④ FOGNA ESISTENTE
- ⑤ CADITOIA ESISTENTE
- ⑥ IMPIANTO ILLUMINAZIONE E CAVIDOTTI ESISTENTI (ENEL, TELEFONIA)
- ⑦ CADITOIA CON POZZETTO SIFONATO
- ⑧ IMPIANTO ILLUMINAZIONE E CAVIDOTTI ESISTENTI (ENEL, TELEFONIA)

RISOLUZIONE INTERFERENZA - STEP 2 - IMPIANTO IN ESERCIZIO



LEGENDA

- ① CADITOIA ESISTENTE
- ② FOGNA DI PROGETTO (VEDI TAV.13)
- ③ POZZETTI ESISTENTI
- ④ FOGNA ESISTENTE
- ⑤ CADITOIA ESISTENTE
- ⑥ IMPIANTO ILLUMINAZIONE E CAVIDOTTI ESISTENTI (ENEL, TELEFONIA)
- ⑦ CADITOIA CON POZZETTO SIFONATO PROGETTO
- ⑧ POZZETTO DI PROGETTO